



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale - Lazio**

Istituto Comprensivo «PRINCIPE AMEDEO»

CF:90027990598 ✉ ltic82300d@istruzione.it - ltic82300d@pec.istruzione.it

Via Calegna, 20 - Gaeta (LT) – 04024 - tel.: 0771471392 fax: 0771471392

Piano Annuale per l'Inclusione

CONSUNTIVO A.S. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito primaria	0
➤ minorati udito secondaria 1°grado	1
➤ Psicofisici infanzia	11
➤ Psicofisici primaria	26
➤ Psicofisici secondaria 1°grado	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA primaria	5
➤ DSA secondaria 1°grado	9
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo primaria	2
➤ Borderline cognitivo secondaria 1°grado	14
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico primaria	1
➤ Socio-economico secondaria 1°grado	1
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	80
% su popolazione scolastica	737 10,86%
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-----
Altro:		-----
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	-----
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-----
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	-----	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: collaborazione con Associazioni attive sul territorio	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	-----				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PREVENTIVO A.S. 2021/2022

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’inclusione è la chiave del successo formativo per tutti gli studenti. La scuola, elemento centrale di riferimento, è chiamata a rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni e a collaborare alla creazione di un ampio Progetto, il cui obiettivo principale sia la realizzazione della persona nel contesto sociale. Ogni studente è diverso dall’altro, ed è per questo che ad ognuno devono essere garantite pari opportunità attraverso la differenziazione delle proposte e l’individualizzazione degli insegnamenti. In quest’ottica il nostro Istituto elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione del processo d’inclusione che attraverso la collaborazione ed il confronto fra tutte le parti coinvolte, cerca di soddisfare i bisogni formativi di ogni alunno utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane.

Tutte le figure professionali e gli organismi interni alla scuola sono coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del processo inclusivo, secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Dirigente Scolastico: è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati; attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche; stabilisce priorità e strategie; convoca e presiede il GLI; promuove la formazione dei docenti; supervisiona l’operato delle funzioni strumentali e dei referenti.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il Dirigente Scolastico; raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglia, Ente Territoriale, Associazioni); si occupa della mappatura degli alunni BES; cura la documentazione relativa agli alunni BES, garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell’Istituto; collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe; organizza gli incontri di GLO; mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili agli alunni con difficoltà; partecipa a corsi di formazione MIUR sulla didattica inclusiva; si occupa della stesura del PAI in collaborazione con i componenti del GLI; si occupa del passaggio delle informazioni dei fascicoli riservati tra i diversi ordini di scuola; supporta i docenti e le famiglie nella predisposizione dell’invio al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per la valutazione diagnostica degli alunni che evidenziano segnali predittivi di disabilità; compila i modelli di rilevazione alunni diversamente abili da inviare all’Ufficio Scolastico Provinciale.

Docenti di sostegno: hanno la funzione di facilitatori dei processi inclusivi; condividono con l’intero corpo docente il ruolo, le responsabilità e le decisioni non solo in merito agli alunni diversamente abili, ma anche ai bambini/ragazzi con DSA e con BES; partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; garantiscono un reale supporto nell’assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la redazione del Piano Annuale per l’Inclusione.

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione interventi educativo-didattici;
- supporto e consulenza ai docenti;
- promozione di una politica generale attenta al disagio, condivisa da tutte le figure della scuola;
- raccolta e coordinamento proposte formulate dai singoli gruppi operativi;
- collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l’attività di mediazione scuola-famiglia,

per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà;

- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Gruppo di lavoro operativo (GLO): tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Collegio dei docenti: approva e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) proposto dal GLI; partecipa ad azioni di formazione ed aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione; verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/team docenti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispose il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) avvalendosi del supporto del docente di sostegno.

Docenti curricolari: si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; pongono particolare attenzione ai percorsi formativi inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali.

Assistente educatore e/o alla comunicazione: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con attenzione, nei casi di disabilità sensoriale, alle strategie didattiche inerenti la tipologia specifica; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto avvalendosi delle risorse delle reti con altre scuole, di gruppi editoriali e del partenariato con associazioni, si impegna a fornire ai propri docenti curricolari e di sostegno:

- corsi di formazione e/o aggiornamento sui DSA e BES;
- corsi di formazione su specifiche disabilità (disabilità sensoriali; intellettive; autismo; ADHD);
- formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento;
- approfondimento della conoscenza e continuo aggiornamento sull'uso delle piattaforme da utilizzare nella didattica a distanza;
- auto-aggiornamento/auto-formazione per promuovere l'utilizzo di strategie didattiche inclusive;
- progetti di screening finalizzati al recupero e potenziamento DSA e BES;
- convegni su tematiche inclusive in collaborazione con associazioni di settore del territorio.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, sulla base di scelte personali, parteciperanno alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dal MIUR, dal polo scolastico di appartenenza e dagli Enti Territoriali.

Nella nostra scuola è attivo lo sportello dell'ascolto per l'autismo con l'intento di offrire maggiori opportunità sia alla sua utenza (docenti, alunni, famiglie) che al territorio in cui è collocata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Inclusione significa garantire l'inserimento attivo di ciascun alunno all'interno della scuola e della società, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti.

Le azioni previste sono:

- osservare per la definizione di un'iniziale valutazione degli apprendimenti;
- prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico adeguato alle reali potenzialità

- dell'allievo per favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe;
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari;
- realizzare attività a classi aperte;
- approfondire le conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C., nella prassi didattica quotidiana, e della LIM.

La scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES: siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team e/o Consiglio di classe; vengano effettuate in relazione al PDP, con l'uso degli strumenti compensativi e/o dispensativi; gli obiettivi precisi e le interrogazioni programmate vengano comunicati sempre agli alunni prima della loro attuazione.

Per gli alunni con disabilità le verifiche devono essere coerenti a quanto previsto nel PEI pertanto possono essere equipollenti, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe.

Per quanto riguarda la modalità di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza alla luce dei percorsi personalizzati, concordati nei PEI e PDP. Affinché ciò si possa attuare si adegueranno gli strumenti in uso nell'istituto sia rispetto all'area del comportamento e dell'apprendimento, sia rispetto alle singole discipline.

Attuazione di piani specifici per alunni con bisogni educativi speciali:

Tutti gli alunni riconosciuti in situazioni di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo.

Il nostro Istituto si avvale dei modelli nazionali trasmessi dal MIUR alle Istituzioni Scolastiche, da redigere secondo la normativa vigente.

I documenti sono:

- Piano Educativo Individualizzato (DL 66/2017-DM 182/2020) per alunni con disabilità, differenziato per ordine di scuola;
- Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA/BES;
- Relazioni per alunni con Bisogni Educativi Speciali, che non rientrano nelle categorie sopraelencate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne, umane e strumentali, a vantaggio delle metodologie e degli interventi diversificati a favore di alunni: diversamente abili; con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico; con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); con funzionamento cognitivo limite (borderline); valorizzazione delle eccellenze.

Si lavorerà in collaborazione con la psicologa dello sportello dell'ascolto e con l'esperto dello sportello sull'autismo presenti nella scuola.

I genitori, gli alunni (scuola secondaria 1° grado) e i docenti potranno usufruire degli sportelli d'ascolto per il sostegno psicologico, per le problematiche legate all'autismo, per il supporto alla genitorialità.

Durante l'anno scolastico verranno organizzate attività conoscitive, per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, sulla tematica dell'autismo.

Gli insegnanti di sostegno si avvarranno della collaborazione degli assistenti specialistici.

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto educativo-didattico si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- peer-tutoring;
- attività individualizzate di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con gli obiettivi previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvarrà della collaborazione delle strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private (ASL, Distretto socio-sanitario Formia-Gaeta-Minturno, Cooperativa riabilitativa "La Valle", UILDM, Centro riabilitativo Campano, Centro di cura e riabilitazione Buon Lavoro Piccoli, Centro Mathesis) sollecitando una presenza fattiva degli operatori nel percorso educativo-didattico degli alunni in difficoltà.

Inoltre usufruendo del servizio di assistenza educativa, messo a disposizione dall'Ente locale, utilizzerà le figure degli assistenti specialistici e alla comunicazione della Cooperativa "Astrolabio" quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

- Servizi sociali del Comune di Gaeta;

- Esperti vari: operatori Associazione "Liberautismo", Cooperativa "Astrolabio" supporto alla genitorialità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione scuola-famiglia è di fondamentale importanza nel processo educativo dei nostri alunni. Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Gli sportelli di ascolto, gestiti dalle cooperative e associazioni citate precedentemente, rappresenteranno un ulteriore elemento di raccordo e di supporto per i genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Individuazione degli alunni con problematiche;
- programmazione dei percorsi differenziati/semplificati;
- individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi;
- impiego funzionale delle risorse umane e strumentali;

Il curriculum predisposto avrà carattere flessibile ed in linea con la promozione di percorsi didattici inclusivi che garantiscano una effettiva realizzazione degli obiettivi pianificati nei singoli PEI e PDP.

Nel PEI, elaborato per gli alunni diversamente abili, sulla base del Profilo di Funzionamento, sono indicati le finalità educative, gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività didattico-educative, gli strumenti didattici utilizzati, l'approccio metodologico, le modalità di verifica e valutazione.

Nel PDP, elaborato per gli alunni DSA/BES, vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni singolo soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno attivate tutte le competenze presenti nell'istituto nella realizzazione dei percorsi del PAI. La scuola è dotata di risorse materiali quali laboratori (alimentari, arte e creatività, informatico, ludico-manuale), nei quali saranno allestiti "centri di apprendimento laboratoriale", costituiti da gruppi di alunni che utilizzeranno strumenti e metodologie diversificate, computer, software specifici, apprendimento individualizzato e cooperativo. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. La scuola continuerà ad attenzionare le eccellenze in essa presenti.

Gli edifici che ospitano i due plessi di scuola primaria e una delle due scuole dell'infanzia, sono dotati di palestre mentre la scuola secondaria di una tensostruttura utilizzate dai docenti della scuola ma anche da operatori ed esperti esterni che lavorano con gli alunni, diversamente abili e non, su progetti di psicomotricità in orario scolastico (psicomotricisti del Dipartimento di NPI di Gaeta, della UILDM di Roma, del Centro Campano e del Centro Mathesis, progetto Easy basket, progetto teatro, progetti musicali).

Un plesso di scuola dell'infanzia non ha la palestra ed è stato organizzato, al suo interno, uno spazio polifunzionale dove i bambini svolgono le attività di psicomotricità e musica-teatro.

Nelle aule della scuola secondaria di 1° grado dotate di LIM, sono ospitate le classi in cui sono inseriti alunni DSA. L'utilizzo della LIM in classe rappresenta facilitazioni importanti per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei (dislessici).

A supporto di tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, nella scuola è stato attivato un sito di matematica e scienze per facilitare l'apprendimento di queste materie.

Per gli alunni con background migratorio ci si avvarrà della collaborazione di mediatori interculturali valida risorsa per facilitare la loro l'inclusione.

Le classi delle scuole primarie non sono ancora dotate di LIM, i due plessi utilizzano tali risorse in laboratori predisposti per le tecnologie.

Ad ogni plesso dell'Istituto sono assegnati collaboratori scolastici, con specifica formazione, che coadiuvano gli insegnanti nella gestione delle autonomie personali degli alunni.

Tutte le risorse esistenti, materiali ed umane, saranno utilizzate in modo flessibile per rispondere a cambiamenti in relazione alle necessità degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno oltre alla disponibilità dei docenti dell'I.C., progetti messi a disposizione dall'E.L. e dalle varie associazioni per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, potenziando così l'offerta formativa del nostro Istituto.

Saranno adeguatamente distribuite le ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità. Si ottimizzerà l'orario degli assistenti educatori.

Si porrà particolare attenzione alla formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES).

La scuola dispone di protocolli per alunni con bisogni educativi speciali, in cui sono esplicitate le azioni per l'accoglienza, che verranno utilizzate nel corso dell'intero anno scolastico.

La scuola ha aderito al " cd Decreto Sostegni"- "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19", per cui sono stati programmati ed approvati percorsi progettuali che coinvolgeranno, in un'ottica inclusiva, tutti gli alunni compresi con bisogni educativi speciali.

Si continueranno a realizzare gemellaggi con scuole appartenenti allo stesso territorio e non, su tematiche comuni, in cui verranno coinvolti tutti gli alunni in una prospettiva di cultura della partecipazione, di integrazione delle differenze e di realizzazione delle tante possibili e necessarie

inclusioni.

Nella scuola secondaria di primo grado verrà attivato il progetto “L’orto a scuola” nel quale ciascun alunno sarà coinvolto in esperienze concrete, che possano essere realizzate in aula, in laboratorio o in spazi naturali.

L’istituto necessita, oltre alle risorse umane da utilizzare nella realizzazione dei progetti d’inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, di finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, così da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni, nonché l’incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Si proseguirà nell’adesione a progetti di formazione e di adozione sugli approcci didattici innovativi, da utilizzare nella scuola sia nella normale attività didattica in presenza che in uno stato di emergenza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

PROGETTO DI ACCOGLIENZA (intero anno scolastico)

Attività di accoglienza di alunni e genitori all’ingresso della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°.

Accogliere vuol dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al "Progetto educativo"; creare uno stile, un clima, un dialogo accogliente nel quotidiano, in ogni plesso, a ogni livello, attraverso la valorizzazione di tutte le risorse disponibili. La scuola non è solo ambiente di apprendimento, ma anche luogo di vita che diviene spazio di confine tra famiglia e società.

PROGETTO CONTINUITA' (intero anno scolastico):

La continuità educativa, investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Laddove sia necessario, la scuola permette agli insegnanti di sostegno di accompagnare i propri alunni nelle prime fasi di avvio dell’anno scolastico nelle nuove scuole di afferenza.

Durante l’anno scolastico vengono predisposti percorsi di conoscenza della nuova scuola attraverso:

- percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
- Open-Day: apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- passaggio di informazioni per la formazione delle sezioni e delle classi;
- continuità classi ponte scuola dell’infanzia/scuola primaria: manifestazione di fine anno;
- continuità classi ponte scuola primaria/scuola secondaria 1°grado: assistere alle lezioni per un giorno;
- per alunni autistici verranno organizzati percorsi specifici per la conoscenza delle scuole che li accoglieranno.

PROGETTO ORIENTAMENTO (dicembre/gennaio):

L’orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all’interno della Scuola Secondaria di primo grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive “scelte” della vita.

La scuola promuove e coordina attività finalizzate all’orientamento scolastico:

- gestione e rapporti con Enti e scuole del territorio;
- passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, particolarmente attenti ai BES, in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione didattica;
- incontro con genitori e allievi sul tema dell’orientamento da parte di docenti delle scuole superiori di secondo grado del territorio;

- visite alle scuole secondarie di secondo grado, per vivere una giornata da liceali;
- incontri tra i componenti del GLO e i referenti dell'inclusione delle scuole secondarie di 2° grado scelte dai ragazzi per il prosieguo del loro percorso scolastico;
- monitoraggio esiti scolastici dopo l'uscita.

Per tutti i bambini/ragazzi in entrata nei diversi ordini di scuola con certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica o con nuova certificazione verrà compilato il PEI provvisorio (L'art. 16 del DM 182/2020)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021 con delibera n. 27

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Angela Rispoli